



Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

delibera n. **226**
prot. n. **59470/2020**
26 novembre 2020

revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università Iuav di Venezia in società

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 20, comma 1, del TUSP "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica", prevede che annualmente le amministrazioni pubbliche effettuino, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente in società, individuando quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione. A tale riguardo informa che i dati di riferimento sono relativi all'anno 2019.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato esclusivamente attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro.

Il presidente ricorda che nel 2020 Iuav risulta presente in quattro società di cui 1 in fase liquidatoria: Veneto Nanotech S.C.P.A., e tre in attività di cui una è uno spin-off universitario.

SOCIETA'	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	STATO DELLA SOCIETA'
Veneto Nanotech SCPA	03845260284	0,026	In liquidazione
VEGA – Parco scientifico tecnologico di Venezia SCARL	02718360270	0,002	In concordato preventivo
New Design Vision SRL (spin-off)	0441610275	10	attiva
SMACT S.C.P.A.	04516580273	6,40	attiva

Riassume brevemente la ricognizione effettuata dagli uffici, di cui si allegano le relative schede predisposte al riguardo:

Veneto Nanotech S.C.P.A. (in liquidazione)

Creata nel 2003 dopo un'attenta valutazione ed analisi sulle necessità di innovazione e di trasferimento tecnologico della realtà imprenditoriale italiana, Veneto Nanotech ha per oggetto la promozione delle attività di ricerca e sviluppo del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali. Iuav con le altre università del Veneto, con numerosi enti pubblici veneti e organizzazioni industriali e commerciali è partner.

Nel febbraio 2015 l'Assemblea ordinaria aveva deliberato il ripiano delle perdite attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Nell'assemblea ordinaria del 17 giugno 2015 l'Amministratore Unico Gabriele Vencato, ha informato i Soci che l'operazione di copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale, così come prevista dalla delibera del febbraio 2015, non si è realizzata e che pertanto constatato il persistere dello stato di scioglimento in cui la Società si trova a norma dell'art. 2484 primo comma n. 4 del Codice Civile.

In data 30.6.2015 Veneto Nanotech S.C.P.A. ha depositato innanzi al Tribunale di Padova ricorso ex art. 161 sesto comma l.f.. Con provvedimento del 9/10.7.2015 e successivi il Tribunale ha determinato come termine per la presentazione del piano concordatario il 7/12/2015.

In data 7.12.2015 la Società ha così presentato la proposta, il piano e la documentazione e con provvedimento del 15.1.16 il Tribunale di Padova ha ammesso la Società al beneficio del concordato.

Il piano concordatario presentato dalla Società è di tipo liquidatorio, essendo prevista la cessione di tutti i suoi beni anche organizzati in forma di rami d'azienda.

In data 23 aprile 2018 a rogito del notaio Andrea Todeschini Premuda in Mestrino la società deliberava la variazione della forma societaria da Società Consortile per Azioni a Società a Responsabilità Limitata, previa autorizzazione del Giudice Delegato della procedura concordataria con provvedimento in data 21 marzo 2018 G.D. 41/2015 in modo da risparmiare sui costi di gestione degli organi che nella nuova forma societaria vedranno un unico Organo di controllo che svolgerà la funzione di collegio sindacale e organo di revisione amministrativo-contabile

Il 16 settembre 2019 si è tenuta l'assemblea di Veneto Nanotech scrl in liquidazione, per l'approvazione dei bilancio 2018 e 2019 e per la nomina del sindaco unico.

Il liquidatore dott. Vencato ha:

- annunciato la prossima risoluzione della vertenza giudiziaria per la liquidazione economica del direttore generale
- comunicato il sequestro di 582 mila euro per la questione "idrogeno" che ha visto un'azione di responsabilità promossa dalla regione Veneto nei confronti del direttore generale, del responsabile del laboratorio e del responsabile commerciale nonché verso la società stessa per inadempimenti.
- le dimissioni del collegio sindacale che, da quanto riferito dal liquidatore, ha ritenuto di doversi dimettere per non essere stato messo in condizioni di lavorare chiedendo altresì il pagamento del compenso per il periodo svolto. La Regione ha proposto un nuovo sindaco, con delibera di Giunta dell'8 settembre n. 1274, per il periodo 2020-2022. Come conseguenza alle dimissioni del collegio sindacale, il bilancio degli anni 2018 e 2019 non è stato discusso né approvato dall'assemblea in quanto mancante del parere dell'organo di controllo.

Su proposta della Regione è stato nominato il nuovo sindaco unico nella persona del dott. Marco Buzzago, per il triennio 2020-2022, con compenso annuo di euro 10 mila oltre alle spese.

L'approvazione del bilancio è stata quindi rimandata a una prossima assemblea dopo che il nuovo sindaco avrà espresso il suo parere in merito.

Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,03%.

VEGA – Parco Scientifico e tecnologico Scarl

L'ente è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze e favorire la crescita tecnologica e la competitività delle imprese. Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,002%.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

Sulla base delle stime che sono state effettuate per il piano di concordato, il valore dell'attivo, pur con l'adozione di criteri altamente prudenziali, è risultato ben superiore al passivo, anche comprendendo in quest'ultimo gli ingenti fondi stanziati a copertura delle spese di procedura, di quelle necessarie per addivenire alla vendita di alcuni immobili e a copertura di ogni possibile sopravvenienza. Il concordato proposto ai creditori risulta

quindi sostanzialmente dilatorio prevedendo la società in procedura di essere in grado di soddisfare integralmente il 100% dei debiti entro quattro anni dall'omologa, termine che non è stato rispettato causa le tempistiche occorse per la regolarizzazione urbanistica dei beni al fine di rendere i medesimi maggiormente appetibili ai possibili acquirenti. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi del piano di dismissioni in linea con il piano concordatario e le attività di gestione del compendio.

VEGA S.C.A.R.L. ha regolarmente operato curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, la gestione amministrativa del contratto di insediamento e di servizio, la promozione di nuovi insediamenti, la cura del verde, della viabilità e dei parcheggi del complesso, per quanto di competenza, e la manutenzione e regolare messa a disposizione delle reti necessarie all'erogazione di acqua, luce, gas, energia elettrica.

Parallelamente, per quanto riguarda le attività di dismissione, la società ha continuato a supportare il Liquidatore Giudiziale nella gestione della procedura di vendita, che si è conclusa con la cessione dell'immobile denominato Torre Hammon e dell'edificio Antares.

Infatti a seguito del bando di vendita degli immobili di VEGA pubblicato dagli Organi della Procedura in data 5 dicembre 2018, e successivamente rettificato e aggiornato, in data 14 maggio 2019 sono stati aggiudicati i Lotti 5 e 6 "Antares" e "Torre Hammon" e che, in esecuzione del verbale di aggiudicazione, gli immobili stessi sono stati venduti agli aggiudicatari con rogito del notaio Briguglio il 26 luglio 2019.

L'azione di promozione e di attrazione di nuove attività insediate si è rivelata particolarmente efficace, con effetti positivi sul valore della produzione che su base annua risulta incrementato in modo importante, come più avanti specificato.

Sono state gestite complessivamente 25 richieste di insediamento/ampliamenti per un totale di circa 3.900 mq di superficie commerciale.

Le stesse, in corso d'anno, hanno prodotto la sottoscrizione di 10 nuovi contratti di concessione servizi per l'occupazione di circa 2.040 mq di spazi ad uso ufficio, con un apporto in termini di fatturato di € 267.116.

Per quanto riguarda i rapporti contrattuali con le Università, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019 il contratto di concessione di spazi e di servizi relativo ai laboratori di nanotecnologie tra VEGA e i quattro Atenei veneti (Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Università di Verona).

Attualmente la società è impegnata con le Università per la ricerca di un accordo per la stipula di un nuovo contratto.

Con l'Università Ca' Foscari, inoltre, si è inoltre trattato per l'insediamento in ulteriori due laboratori siti a piano terra dell'Edificio Porta dell'Innovazione per un totale di circa 180 mq di superficie commerciale.

Per quanto riguarda l'Incubatore, a seguito dell'attività di verifica della Camera di Commercio di Venezia, al 31 dicembre 2019 l'Incubatore di VEGA ha mantenuto la qualifica di Incubatore Certificato riconosciuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico con l'ingresso nel corso dell'anno di n. 5 nuove start-up innovative iscritte con tale qualifica nel Registro Speciale della Camera di Commercio.

In data 25 giugno 2019, inoltre, sono stati sottoscritti due contratti con Fondazione Ca' Foscari che hanno dato avvio all'operatività del Protocollo di Intesa siglato il 18 dicembre 2018, al fine di rafforzare la struttura di VEGA nelle attività di formazione, tutorship e mentorship delle start up innovative oltre che di ricerca e trasferimento tecnologico. I medesimi contratti sono stati sottoscritti il 19 novembre 2019 anche dall'Università IUAV di Venezia con le stesse finalità.

In sintesi, la percentuale degli spazi affittati, inclusi posti auto, box e magazzini al 31 dicembre 2019 si attesta attorno al 94% della superficie commerciale affittabile

Nei limiti del budget approvato, sono stati svolti alcuni interventi di manutenzione straordinaria necessari per garantire la funzionalità e fruibilità degli edifici, e soprattutto per mantenere un accettabile livello di qualità dei servizi rivolti agli utenti.

L'insieme degli impianti tecnologici del complesso VEGA, nonostante la costante manutenzione ordinaria e straordinaria, a causa della vetustà necessita sempre più spesso di interventi di sostituzione radicale o di rifacimento, che comunque vengono

attentamente ponderati ed eseguiti unicamente all'interno delle risorse disponibili a budget.

Infine con riferimento all'immobile denominato Bar Breda, con atto notarile del 5 dicembre 2019 VEGA Scarl, il liquidatore giudiziale e Comune di Venezia hanno definito la rinuncia

onerosa al diritto di superficie in virtù del quale il manufatto era stato trasferito, il trasferimento di tutti i diritti già spettanti a VEGA sul fabbricato a favore del Comune di Venezia, e il versamento di un rimborso forfettario da parte dell'Ente di Euro 90.000. Si sono succeduti, senza esiti concreti, gli incontri con gli Uffici dell'Amministrazione aventi a tema la ridefinizione degli standard urbanistici; in assenza di accordo non è possibile la cessione o l'asservimento al Comune di Venezia di quelli di stretta pertinenza.

Prosegue l'applicazione dell'accordo con il Supercondominio Venice Gateway per il rimborso forfettario degli oneri di gestione.

Durante l'esercizio non sono maturate le decisioni dell'Amministrazione Comunale relative ai seguenti temi, tuttora all'esame dell'Ente stesso:

- presa in carico, previa rideterminazione, da parte del Comune, delle opere di urbanizzazione relative al compendio denominato VEGA 2;
- approvazione di una variante dell'art. 31 delle NTA "Variante per il piano regolatore Generale per Porto Marghera" recante la disciplina delle destinazioni d'uso ammesse in zona D5 - Parco-Scientifico Tecnologico, che include espressamente tra le funzioni ammesse le destinazioni previste al punto 5.2 dell'ATO 6 "Porto Marghera: terziarie, produttive, commerciali, ricettive, residenze speciali, per servizi urbani" senza alcuna limitazione di tipologia, da ritenersi pienamente compatibile con il PAT. Nel corso del 2019 la società ha ulteriormente richiesto all'Amministrazione, in accordo con il Liquidatore, di considerare la predetta istanza quale proposta ai sensi dell'avviso pubblico "per la presentazione di idee, proposte e progetti utili alla formazione del Piano degli Interventi (art. 18, comma 2, L.R. 11/2004)"
- esito delle istanze per la regolarizzazione e ridefinizione delle urbanizzazioni delle aree relative al VEGA 1 e di regolarizzazione dei rapporti patrimoniali tra la società e il socio che esercita la direzione ed il coordinamento. La proposta permette di riallocare gli standard urbanistici primari e secondari e di procedere alla cessione/asservimento delle aree come previsto dall'originaria convenzione urbanistica. Pur nelle more degli atti definitivi, prosegue il riconoscimento da parte del Supercondominio Venice Gateway di un concorso parziale alle spese sostenute, sulla base della nuova ipotesi di frazionamento.

New Design Vision – società di Spin-Off – quota di partecipazione 10%

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 luglio e del 12 settembre 2016 hanno approvato la proposta di costituzione dello spin off universitario e rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016 hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra Iuav e la società di spin off.

New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università e ha il vantaggio di offrire i vari servizi a costi inferiori rispetto a quanto attualmente presente nel territorio. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni ai sensi del vigente regolamento.

La Società è una start-up innovativa che ha iniziato l'attività il 1 marzo 2017 svolgendo la propria attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Il capitale sociale, pari ad €12.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 12.000 quote/azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Durante il 2019, e più precisamente il 30 maggio 2019, c'è stato un cambio societario in quanto quattro soci sono usciti dalla società, e i rimanenti ne hanno acquistato le relative quote.

Al momento attuale pertanto la nuova compagine è formata da:

Università IUAV di Venezia con il 10%;

Costa Pietro con il 30%;

Badalucco Laura con il 30%;

Casarotto Luca con il 30%.

SMACT scpa

Il 17 dicembre 2018 è stata costituita SMACT società consortile per azioni con la finalità di costituire un centro di competenza ed alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli inerenti connessi al Piano nazionale industria 4.0.

A tal fine la società ha per oggetto principale l'erogazione di servizi di:

a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito "Industria 4.0" mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali;

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0", anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Alla società partecipano le Università di Padova, Venezia – Ca' Foscari, Verona, Iuav, Udine, SISSA e Libera Università di Bolzano, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Fondazione Bruno Kessler, la Camera di Commercio di Padova e numerose società private.

La società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

La società è partecipata al 6,40% dall'Università Iuav di Venezia.

Il presidente informa infine che con verbale n. 7 del 29 settembre 2020, assunto a protocollo Iuav n. 50252 del 2 ottobre 2020, presentato nell'ambito delle comunicazioni del consiglio di amministrazione del 29 ottobre scorso, il collegio dei revisori dei conti ha provveduto a predisporre la relazione 2020 sulle società partecipate dall'Università Iuav relativa all'esercizio 2019 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 18).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott.

Alberto Domenicali, il dott. **Giorgio Baldo** e il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e in particolare l'articolo 20 comma 1**

- **visto il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100**

- **visti gli esiti della ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente riferite all'anno 2019**

- **vista la relazione del collegio dei revisori dei conti sulle società partecipate dall'Università Iuav relativa all'esercizio 2019**

delibera all'unanimità di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università Iuav non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro.